



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE



Credo sia assolutamente essenziale stimolare le persone, fin da quando è possibile, verso la propria personale responsabilità. E credo che ciò sia possibile anche nei confronti dei bambini, per quanto piccoli siano. Responsabilità e libertà, due concetti inscindibili, sono l'ingrediente indispensabile per l'esercizio della democrazia.

Il rispetto delle regole della buona convivenza riguarda tutti ed è molto importante che i più giovani lo apprendano, perché solo così, un domani, si potrà favorire l'affermarsi della legalità nel nostro paese e nel mondo. I libri sono sicuramente un mezzo efficace per permettere ai bambini di confrontarsi con temi importanti come la politica, la responsabilità e l'identità, tenendosi lontano da frasi e pensieri fatti e da stereotipi. La crescita della responsabilità personale può iniziare fin dalle scuole primarie e partire anche dalle buone letture che stimolino la riflessione e accrescano la consapevolezza.

Christian Tommasini
Assessore alla cultura in lingua italiana

INFO: Ufficio Educazione permanente, biblioteche e audiovisivi
T 0471 411246 – Alessandra.sorsoli@provincia.bz.it



“Nessun cambiamento sarà mai possibile se non partiamo da noi stessi. Il passo successivo è quello di educare alla responsabilità. In una società, quella di oggi, che comunica molto ma si relaziona poco, l’unità di misura dev’essere quella dell’ascolto e della reciprocità. Ognuno deve sentire il compito di educare, per combattere i peccati di superficialità, i tanti saperi di seconda mano che oggi imperversano.”

Don Luigi Ciotti

Lo zio diritto

di Roberto Piumini e Emanuela Bussolanti, Giunti, 2010

Il diritto all’identità, a essere difesi dalla violenza, alla salute e all’assistenza, all’istruzione, al gioco e al riposo, all’informazione, all’educazione, alla vita e allo sviluppo. Questi sono alcuni tra i diritti fondamentali dei bambini, riconosciuti dalla Convenzione Internazionale per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza redatta nel 1989. Questa fiaba in rima li racconta attraverso le storie dei dieci piccoli protagonisti, vittime di violenza, abbandono, abusi. Lo Zio Diritto, aiutante magico, interviene a salvarli e a insegnare loro come difendersi. E, alla fine, saranno i bambini a creare da soli un lieto fine in cui tutti imparano a cancellare la prepotenza con una risata liberatoria. *Età di lettura: 7-10 anni.*

Io, Manola e l’iguana

di Alex Cousseau, Anne-Lise Boutin, Il Castoro, 2009

Chi ha staccato con un morso il dito mignolo del figlio di signor Mugugno? Per lui non ci sono dubbi: è l’iguana di Manola, immigrata dal Messico con la sua padrona. Il piccolo Dimitri non ne è convinto e con la sua tenacia riuscirà a scoprire la verità. Per farlo dovrà scegliere tra le ragioni della legge e le regole del cuore.

Età di lettura: dai 7 anni

Ascolta il mio cuore

di Bianca Pitzorno, Quentin Blake, Mondadori, 2012

Prisca, Elisa e Rosalba sono tre compagne di classe alle prese con la nuova insegnante: una donna dura e severa. La cosa peggiore è che la maestra Argia Sforza umilia e sottopone a ingiustizie le bambine più povere e deboli della classe, mentre è sempre ossequiosa e disponibile con le figlie delle famiglie ricche. Le protagoniste non sopportano questa situazione e meditano vendetta. *Età di lettura: dai 10 anni*

L’autobus di Rosa

di Fabrizio Silei, Maurizio A. C. Quarello, Orecchio Acerbo, 2011

Rosa Parks ha il coraggio di disobbedire alle legge sulla segregazione razziale che vieta ai neri di occupare i posti a sedere sui mezzi di trasporto pubblici. Viene arrestata, ma il suo gesto dà il via alla protesta della comunità afroamericana che trova finalmente la forza di reagire. Una storia vera magistralmente illustrata e raccontata. *Età di lettura: dai 9 anni*

Il grande albero di Case basse

di Luisa Mattia, Il Castoro, 2012

Un libro dal ritmo irresistibile, che risuona delle voci autentiche e vivaci di uno dei tanti quartieri multietnici delle nostre città. Pappagallini, cani, ricetrasmittenti e un grosso libro di storie africane... sono solo alcuni degli ingredienti di questa avventura urbana che si legge tutta d’un fiato. Un romanzo serio per i temi che affronta e comico e lieve per lo stile, che invita a considerare l’importanza della scelta e della responsabilità individuali nel loro ripercuotersi sulla vita degli altri e del mondo intorno. Con la spontaneità, l’ostinazione, la fantasia e la determinazione tipica dei bambini. *Età di lettura: 6-10 anni*



«Un uomo fa quello che è suo dovere fare, quali che siano le conseguenze personali, quali che siano gli ostacoli, i pericoli o le pressioni. Questa è la base di tutta la moralità umana.»

J.F. Kennedy

I bambini non vogliono il pizzo.

La scuola «Giovanni Falcone e Paolo Borsellino»

di Anna Sarfatti, Mondadori, 2012

Ci sono argomenti che non è facile trattare con i bambini, perché toccano temi complessi, difficili da comprendere, spesso anche dagli adulti. La mafia è sicuramente uno di questi, e per affrontarlo con coraggio e semplicità erano necessarie l'esperienza di un'insegnante e la sensibilità della poesia. Al ritmo della rima, che in apparenza si snoda lieve ma che scava la roccia come la proverbiale goccia d'acqua, l'autrice narra la storia di Margherita, una bambina dolce e determinata che si trova a subire sopraffazione e violenza nel microcosmo della scuola e in famiglia. E proprio la scuola si rivela il luogo fondamentale per reagire ai soprusi della mafia, primo tra tutti la richiesta ricattatoria del pizzo. *Età di lettura: da 6 anni*

La legalità raccontata ai ragazzi. Le indagini.

La mafia. La corruzione. Le droghe. Il carcere.

di Antonio Serra, Giunti, 2012

Il volume in otto capitoli spiega come si combatte la criminalità: quali sono e come sono composte le forze dell'ordine, come si fanno le indagini, le nuove tecnologie utilizzate per trovare indizi e prove, come si fronteggia la mafia, in che modo viene mantenuto l'ordine pubblico durante le manifestazioni di massa, sportive, politiche o religiose, come si argina la diffusione delle droghe. Ogni capitolo è introdotto dal racconto in prima persona di vere esperienze vissute da Achille Serra. Un piccolo manuale che con semplicità parla di tutto ciò che può servire per mantenere la sicurezza di un paese moderno. *Età di lettura: da 10 anni.*

Da che parte stare. I bambini che diventarono

Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

di Alberto Melis, Piemme, 2012

Sono passati vent'anni da quando, nelle stragi di Capaci e di via d'Amelio, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino sono stati assassinati dalla mafia insieme agli agenti della scorta. Alberto Melis, attraverso le parole delle loro sorelle, Maria Falcone e Rita Borsellino, ricostruisce l'infanzia dei due magistrati con l'intento di ricordare ai ragazzi il loro esempio, ma anche di dare un messaggio di speranza. Perché la mafia si può davvero sconfiggere se tutti noi, anche da piccoli, facciamo il nostro dovere, come diceva Falcone, e scegliamo di stare dalla parte giusta del mondo. Quella dell'onestà. *Età di lettura: da 10 anni*

La banda della rosa

Di Teresa Buongiorno, Piemme, 2011

Roma, 1948. Isotta è una ragazzina vivace e attenta al fermento sociale che la circonda, per questo motivo, assieme alle sue amiche, dà vita ad un gruppo per rivendicare i diritti delle ragazze. Così nasce la Rosa, una sigla che per le ragazze rappresenta la forza delle novità che vogliono apportare e la grinta che mettono in tutti i loro incontri. Durante le loro chiacchierate e le loro riunioni spesso si chiedono cos'è tutta l'agitazione che vedono nelle loro famiglie e nella Roma che cambia, si domandano se la caduta del Regime abbia portato tali novità. Nel frattempo, la vera rivoluzione italiana è la Costituzione. *Età di lettura: 9-11 anni*

Passare col rosso

di Helene Vignal, Camelozampa, 2012

Già dai primi giorni nella scuola media, Boris capisce che non avrà vita facile: subire le angherie dei compagni o uniformarsi e passare dalla parte dei prepotenti? Ma osservando lo sguardo deluso di suo padre, Boris capisce che una scelta è sempre possibile... *Età di lettura: da 10 anni.*



**E' nato nella terra dei vespri e degli aranci, tra Cinisi e Palermo
parlava alla sua radio..
Negli occhi si leggeva la voglia di cambiare,
la voglia di Giustizia che lo portò a lottare..
Aveva un cognome ingombrante e rispettato,
di certo in quell'ambiente da lui poco onorato..
Si sa dove si nasce ma non come
si muore e non se un'ideale ti porterà dolore..**

*Dalla canzone **I cento passi** dei Modena City Ramblers*

Lo Spaccamondo

di Sabina Colloredo, Carthusia, 2009

Spaccamondo non va più a scuola, non sa neanche lui il perchè. Il papà è in prigione e la mamma non c'è mai, così la sorellina Titta è tutta sulle sue spalle. Un giorno la sua casa viene imprigionata in un mostruoso ponteggio e per Spaccamondo inizia una vita senza più luce, aria né sogni. Ma la mancanza di libertà è insopportabile. E così, contro "il ragno infestante venuto dallo spazio", Spaccamondo, Titta e i loro amici-nemici Mimmo, Coccodrillo e Antonia lotteranno, per la prima volta tutti insieme, per riconquistare la libertà. Contro l'illegalità. *Età di lettura: da 10 anni.*

La giustizia a piccoli passi

di Maud Hoestlandt, Motta Junior, 2011

Dall'antica legge del taglione al sistema giudiziario contemporaneo, nella società si è affermato un concetto di giustizia che permette di definire e tutelare i diritti e i doveri di ciascun individuo. Questo libro ti aiuterà a comprendere i principi fondamentali su cui si basa l'esercizio della giustizia, l'organizzazione dei tribunali, il ruolo dei magistrati e degli avvocati. Comprendrai così che la giustizia riguarda tutti noi ed è indispensabile al corretto funzionamento della società civile. *Età di lettura: da 7 anni.*

Che cos'è la libertà?

di Oscar Brenifier, Giunti, 2007

In "Che cos'è la libertà?" 6 grandi domande per giocare con le idee e guardare oltre le apparenze: A cosa può servirti la tua libertà? Abbiamo tutti il diritto di essere liberi? Un carcerato può essere libero? Puoi sempre fare tutto quello che vuoi? Gli altri ti impediscono di essere libero? Hai bisogno di diventare grande per essere libero? *Età di lettura: da 8 anni.*



**Vorrei essere libero, libero come un uomo.
Come un uomo che ha bisogno di spaziare con la propria
fantasia e che trova questo spazio solamente nella sua
democrazia, che ha il diritto di votare e che passa la sua vita a
delegare e nel farsi comandare ha trovato la sua nuova libertà.
La libertà non è star sopra un albero, non è neanche avere
un'opinione,
la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.**

*Dalla canzone **La libertà** di Giorgio Gaber*

L'isola degli smemorati

di Bianca Pitzorno, Unicef, 2003

Su un'isola in mezzo all'oceano abitata da nove anziani, tra cui il vecchissimo mago Lucanòr, approdano otto bambini soli in seguito a un naufragio che li ha separati dai genitori. Lì inizia la loro avventura, una storia raccontata con leggerezza ma che affronta un tema fondamentale, quello della tutela dei diritti dei bambini, sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia. *Età di lettura: da 7 anni*

PER I PIÙ GRANDI

Volevo nascere vento. Storia di Rita che sfidò la mafia con Paolo Borsellino di Andrea Gentile, Mondadori, 2012

Rita ha diciassette anni quando si trasferisce a Roma e abbandona per sempre Partanna, il suo paese in provincia di Trapani. Il perché non è facile da raccontare: non è facile guardare in faccia il Mostro che le ha rubato l'infanzia e la famiglia. Ma poi, un giorno, l'incontro con il giudice Paolo Borsellino le cambia la vita: Rita si sente al sicuro e a lui decide di raccontare tutto quello che sa. Quell'uomo con i baffi, in giacca e cravatta, diventa da subito uno zio, "lo zio Paolo", un cantastorie di verità. La storia di Rita Atria si lega tragicamente alle stragi di mafia del 1992 in cui morirono i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. *Età di lettura: da 12 anni*

L'ombra del drago

di Pina Variale, Einaudi Ragazzi, 2011

È un mondo lontano da casa quello dove Shing, quattordicenne venuto dalla Cina, si ritrova da solo ad affrontare un'avventurosa lotta per la sopravvivenza: una città italiana eternamente contesa tra buoni e cattivi, dove generosità e crudeltà, accoglienza e rifiuto si mescolano tra il mare, il labirinto dei vicoli e gli scantinati dove si conduce una vita sommersa, controllata da organizzazioni criminali di vario colore, ma accomunate dalla stessa efferatezza. Shing si aggira come un'ombra invisibile, vede i suoi amici schiacciati dal crimine, i vecchi e i giovani ridotti in schiavitù, i bambini presi in ostaggio dall'illegalità. Ma la sua storia non è una sconfitta, perché Shing, alla fine, non è solo. *Età di lettura: da 12 anni.*

Mai chiudere gli occhi. Una giovanissima telegiornalista in prima linea contro la mafia

di Letizia Maniaci, Rizzoli, 2009

La telecamera sempre pronta, le corse in macchina, poco tempo per il fidanzato, la scorta sotto casa: vita normale di Letizia. Perché, sostiene lei, per fare un telegiornale antimafia in una delle zone più calde della Sicilia non bisogna essere supereroi. Basta tenere gli occhi aperti, come fanno lei e tutta la sua famiglia. Pensieri, desideri, speranze e paure di una ragazza che ha scelto di fare la telegiornalista per passione. E che nonostante aggressioni e minacce ha fiducia nel futuro. Con la prefazione di Rita Borsellino. *Età di lettura: da 12 anni.*

La mafia fa schifo. Lettere di ragazzi da un paese che non si rassegna

di Nicola Gratteri, Antonio Nicaso, Mondadori, 2011

Lo conoscono, loro, quel male. Lo conoscono da dentro. E adesso di mafia, di camorra, di 'ndrangheta vogliono parlare, o meglio vogliono scrivere. Sono gli studenti e i ragazzi che alzano la mano, in classe come in famiglia. Si chiedono perché i mafiosi opprimono le persone che lavorano onestamente e come riescano a dormire tranquilli, sapendo di fare del male a tanta gente. Come le mafie siano potute diventare così potenti, al Sud e al Nord, tanto che oggi pochi sembrano in grado di fare a meno dei loro soldi e dei loro voti. Il magistrato Nicola Gratteri e il giornalista Antonio Nicaso hanno raccolto le lettere di questi ragazzi dalle quali emergono paura, rabbia, desiderio di rivalsa e ribellione contro l'illegalità, ma solo raramente sconforto e rassegnazione. *Età di lettura: da 13 anni.*



Pane e coraggio ci vogliono ancora che questo mondo non è cambiato

pane e coraggio ci vogliono ancora sembra che il tempo non sia passato

pane e coraggio commissario che c'hai il cappello per comandare pane e fortuna moglie mia che reggi l'ombrello per riparare.

Dalla canzone *Pane e coraggio* di Ivano Fossati